

BERGAMO/1

La storia dei Tasso in concorso Sfida tra scuole a colpi di quiz

Chi ha inventato il moderno servizio di posta? A quale famiglia apparteneva il famoso poeta che scrisse «La Gerusalemme liberata»? Da quale cognome derivano le parole «tassa» e «taxi», presenti in tutte le lingue moderne? La risposta è sempre la stessa: «Tasso».

A queste e altre domande stanno rispondendo gli studenti bergamaschi che partecipano all'iniziativa «Spirito imprenditoriale ed innovazione nella terra bergamasca: la storia dei Tasso», un gioco-concorso che sta accompagnando le classi seconde delle scuole medie di tutta la provincia per l'intera stagione scolastica e che si sta ormai concludendo.

Promosso dalle dieci Banche di Credito Cooperativo orobiche, con il patrocinio del Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi) e della Provincia di Bergamo, il gioco mira a far conoscere agli studenti bergamaschi una parte importante del loro passato e della storia della nostra provincia, la storia della famiglia Tasso, originaria di Cornello in Val Brembana: un caso esemplare di imprenditoria bergamasca, caratterizzata da un forte radicamento locale e familiare e, allo stesso tempo, dalla vocazione a operare sui mercati internazionali.

I vincitori del gioco-concorso, insieme ai professori che li hanno guidati in questa avventura, saranno premiati martedì 23 maggio. La manifestazione si terrà a partire dalle 9,30 nell'auditorium di piazza della Libertà, a Bergamo.

In palio buoni acquisto, un lettore mp3,

BERGAMO/2

Inventarono il servizio postale

Caso quasi unico nella storia dell'Europa pre-industriale, i Tasso, famiglia di semplici osti nel XIII secolo, seppero affermarsi non in forza di grandi proprietà terriere o di particolari virtù militari, ma per avere raggiunto l'eccellenza nella prestazione di un servizio tecnico. Nel Medioevo le osterie erano anche luoghi di deposito e inoltro di corrispondenza, soprattutto di mercanti: i Tasso seppero ottimizzare quest'attività, trasformandola da incerta e rudimentale in efficiente, affidabile e soprattutto già «globalizzata». Nacque così il moderno servizio postale: in pochi decenni i suoi inventori divennero grandi imprenditori e principi del Sacro Romano Impero. Due furono le ragioni del successo. Oltre a studiare gli itinerari migliori da Roma a Bruxelles per i corrieri a cavallo, i Tasso crearono un sistema «a staffetta», che consentiva di far viaggiare la corrispondenza velocemente: grazie a un rete di stazioni postali gestite direttamente da loro, ad ogni fermata, oltre al cambio dei cavalli, c'era un messaggero non affaticato, pronto a prendere in consegna la posta e ripartire. La svolta venne quando i Tasso ottennero dalla Casa asburgica l'autorizzazione a trasportare anche la corrispondenza di privati in tutta Europa, un'attività che esercitarono fino al 1867, quando il servizio divenne statale. Nominati principi tedeschi nel 1695 dall'imperatore Leopoldo I, i «Tum und Taxiss» esistono tuttora. Nel castello di Ratisbona in Baviera e in quello di Duino (Trieste) sono aperti musei dedicati alla loro storia, come pure a Cornello in Val Brembana.

un lettore dvd, un viaggio per due persone per assistere a un'opera in un grande teatro italiano e altri riconoscimenti.

Si tratta di un'iniziativa che sta riscuotendo molto successo tra ragazzi e insegnanti. «Oltre ad avvicinare i ragazzi al mondo delle Banche di Credito Cooperativo - spiega l'ideatore del progetto, Robi Ronza, direttore della società "Staff Comunicazione" - si è vo-

luto sottolineare il fatto che, più l'economia si globalizza, più diventano importanti fattori non materiali come la tradizione, l'identità del territorio, i valori tipici della società di appartenenza. Gli studenti hanno apprezzato e aderito con entusiasmo all'iniziativa: sono 10 mila gli allievi di seconda media coinvolti, dei quali oltre 1.300 stanno partecipando all'intero gioco, il triplo di quello che si poteva ipotizzare».



Il museo dei Tasso a Camerata Cornello, in Val Brembana

Nel dettaglio l'iniziativa si articola in tre grandi giochi-concorso didattici. Il primo è un quiz culturale, rivolto ai singoli alunni: trenta domande proposte lungo un arco di sei mesi tramite diversi supporti (Internet, quotidiani, schede cartacee) sulla storia dei Tasso e sulle Banche di credito cooperativo bergamasche.

Grazie al «Tassomat», un bancomat virtuale per l'accesso al sito Internet

www.progettotassoBCC.it, ogni studente gestisce un conto corrente in Fantateuro, dove accumula Fantavaluta in funzione del numero di risposte esatte fornite. Il secondo e il terzo gioco-concorso invitano invece le classi rispettivamente alla realizzazione di un messaggio pubblicitario e alla stesura di un articolo giornalistico sulla storia dei Tasso.

Stella Fioretti

SCANZO

Ecco il direttivo della «Strada del moscato»

Eletto il direttivo della «Strada del moscato di Scanzo e dei sapori scanzani». Venerdì scorso si è riunita l'assemblea dei soci, presieduta dal presidente Massimiliano Alborghetti, sindaco di Scanzorosciate, per eleggere il direttore, il consiglio direttivo e dei provviri. Corrado Fumagalli è il direttore-segretario; Loredana Baldini, Manuel Biava, Giambattista Chidoni, Giovanni Marchesi e Giuseppe Pessina sono i componenti del direttivo. Il consiglio dei provviri è composto da Massimiliano Alborghetti, presidente di diritto, Rosario Gritti, Sergio Maiorana e Paolo Russo. Ora la Strada può cominciare ad operare e a sviluppare il programma che mira a valorizzare e promuovere tutti quei prodotti legati alla terra inseriti nella tradizione e nella cultura del territorio.

È un progetto importante per un nuovo sviluppo economico strettamente legato alla riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente collinare alle porte di Bergamo. Per tale scopo, un primo passo era già stato fatto, con la costituzione tra i Comuni di Scanzorosciate e Villa di Serio, di un consorzio di gestione dell'area collinare del monte Bastia per la sua conservazione e valorizzazione. Il primo passo del neo direttivo sarà la richiesta alla Regione di inserimento della Strada nel registro ufficiale delle Strade dei vini e dei sapori della Lombardia.

BERGAMO

Sul palco per l'autismo «Decamerone» da applausi

Grande successo per la compagnia «Lameladadamo» sul palco del Teatro Donizetti per solidarietà. Il «Decamerone», rivisitato in chiave moderna per la regia di Oreste Castagna, ha infatti strappato risate e applausi. E gli applausi valgono doppio perché, dopo otto mesi di lavoro teatrale, «Lameladadamo» ha devoluto il ricavato della serata allo Spazio Autismo, l'associazione nata nel 2000 per supportare il Centro Spazio Autismo di Bergamo.

«Non ci aspettavamo così tanto calore, anche perché questo nostro metterci scherzosamente in gioco è nato quasi per caso, dopo un semplice corso di teatro - spiega Roberto Monti, presidente della compagnia "Lameladadamo" -». Siamo soddisfatti e contenti, anche perché non capita tutti i giorni di recitare sul prestigioso palcoscenico del Teatro Donizetti. Poi, il nostro pensiero va soprattutto ai ragazzi di Spazio Autismo che, grazie a quest'iniziativa, avranno l'opportunità di migliorare la qualità della loro vita». Infatti, grazie alla collaborazione tra «Lameladadamo» e l'Amministrazione comunale di Bergamo,



La compagnia «Lameladadamo» in scena al Donizetti

il ricavato della serata finanzia il progetto Minipack di Spazio Autismo che mira allo sviluppo di particolari competenze manuali nei ragazzi autistici. E se la compagnia sale sul palco per passione, il risultato finale è da attori professionisti: dopo quasi due ore di comicità leggera, ironia e doppi sensi alternati a momenti di riflessione, la serata giunge al

termine e per la compagnia è un grande successo, che vale la pena ripetere.

«La serata di stasera arriva dopo tre anni di fatiche, lacrime, gioia e tanto impegno - continua Monti -. Tre anni per il palcoscenico, per noi, ma soprattutto per regalare un sorriso in più a chi purtroppo sorride meno».

Silvia Seminati

BREVI

Camminata a Pedrengo Riunione con i volontari

L'associazione «Amici del cuore» di Torre Boldone organizza un incontro per chi vuole rendersi disponibile come volontario per il presidio stradale durante la tradizionale «Camminata non competitiva» in programma domenica 21 maggio, promossa in collaborazione con la parrocchia. La riunione con i volontari si terrà venerdì, alle 21, all'oratorio.

Banca del tempo Oggi l'incontro mensile

Oggi dalle 17 alle 19 all'oratorio di Sant'Anna in via Borgo Palazzo 45, in città, si terrà la riunione mensile della Banca del tempo di Bergamo centro. Per informazioni chiamare Silvana Cortinovis allo 035.218280.

Bergamo, una serata dedicata ai vini Riesling

Sarà dedicato al vitigno Riesling il prossimo incontro di cultura del vino proposto dalla sezione bergamasca dell'Onav-Organizzazione assaggiatori vino. L'appuntamento è per domani, alle 21, nella sala mensa dipendenti Credito Bergamasco, in via Paleocapa 1, a Bergamo. Saranno degustati vini Riesling prodotti in Alsazia ed in altre regioni. Prenotazioni al 339.1222004.

Grassobbio, nuovo look per il sito del Comune

Da pochi giorni è on line la nuova versione del sito Internet del Comune di Grassobbio, raggiungibile digitando l'indirizzo www.comune.grassobbio.bg.it. La pagina introduttiva si presenta con una grafica «leggera», di facile lettura, ma nel contempo piacevole a vedersi.

L'INIZIATIVA

Le vocazioni oggi Incontri coi giovani

Comunicare i mille volti della vita consacrata per rispondere a qualcuno dei mille desideri che abitano il cuore dei giovani. È l'eredità lasciata da un gruppo di religiose di diverse congregazioni della nostra diocesi che nei giorni scorsi sono state impegnate nelle parrocchie di Pedrengo, Ranica, Presezzo e Bonate per l'animazione della Giornata mondiale di preghiera sulle vocazioni, sul tema «Anche tu dai vita alla speranza». «L'iniziativa - raccontano le religiose - è stata un'occasione per ricordare l'importanza di dare un volto ai grandi ideali che Cristo ci ha lasciato come eredità spirituale e che dovrebbero essere per ogni cristiano la forza interiore, la molla della vita che trasforma il gesto più quotidiano in segno». Suor Elvira ha incontrato ragazzi e ragazze di elementari e medie di Ranica e Pedrengo. «Hanno partecipato con interesse alle proposte - racconta -. A loro abbiamo detto che la vocazione è riconoscere i propri talenti e comunicarli agli altri». «Abbiamo parlato della speranza cristiana - sottolinea suor Simona, che ha incontrato gli adulti di Ranica e Bonate Sotto -, che si traduce in scelte quotidiane fatte di relazioni educative, rapporti di lavoro, progetti

condivisi, famiglia, responsabilità pubbliche, coerenza di vita, preghiera». Ai giovani e adolescenti delle quattro parrocchie è stata proposta la metafora del mare e del viaggio per indicare l'avventura della vita che affascina tutti. «Nelle varie serate - racconta suor Francesca - ci ha sorpreso la loro disponibilità ad ascoltarci. Nel mare della vita, soltanto Gesù Cristo è l'ancora di salvezza. Le domande dei ragazzi ci hanno stimolato e ci hanno fatto capire che oggi la vita religiosa ha ancora senso e che per questi ragazzi siamo ancora segno di provocatione. Sono stati curiosi di sapere tutto della vita di una suora o di un frate».

Anche le iniziative liturgiche hanno raccolto interesse. «Abbiamo visto - afferma suor Elsa - la vivacità e la partecipazione delle comunità, il coinvolgimento di piccoli e grandi. Il servizio più grande che possiamo offrire ai più giovani è proprio di aiutarli a scoprire e seguire con generosità la propria chiamata che diventa missione». «Siamo convinte - conclude suor Simona - che i mille volti della vita consacrata possano rispondere a qualcuno dei mille desideri che abitano il cuore dei giovani».

Carmelo Epis

la partita

Cadetti e Pediatria in campo per un sorriso

In campo per il sorriso di un bambino. Un obiettivo che i cadetti della Guardia di Finanza hanno fatto proprio grazie alle buffe mascotte che hanno patrocinato la gara sportiva. I cuccioli a quattro zampe hanno vestito i panni delle tifoserie: due simpatici cagnolini travestiti da agguerriti ultras hanno sfilato davanti alla platea. Si è aperta così la partita tra i ragazzi della Guardia di Finanza e i volontari dell'associazione «Amici della Pediatria». L'incontro, disputato sul campo della Nuova Polisportiva di Orio al Serio, ha riunito sugli spalti circa 200 allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza e un centinaio di sostenitori dell'associazione. Da circa 15 anni gli «Amici della Pediatria» sono impegnati a supportare i bambini malati e le loro famiglie, con la convinzione che concreti gesti di amore e solidarietà possano creare un ambiente più sereno per i piccoli pazienti e per le loro famiglie. I volontari



Le squadre dei cadetti e degli Amici della Pediatria

dell'associazione vivono nel reparto, lo trasformano quotidianamente in un allegro parco giochi, in una casa di sogni, alimentano speranze, regalano ai giovani ammalati il loro premuroso sostegno. «Abbiamo finora avuto il sostegno - spiega Mariagrazia Bernasconi Lubrina, presidente degli «Amici della Pediatria» - dei giocatori dell'Atalanta e dell'AlbinoLeffe, delle

pallavoliste della Foppapedretti e dei corridori del ciclismo bergamasco. La partecipazione del mondo dei militari è un'assoluta novità. Merito del capitano dell'Accademia Marco Tione, l'organizzatore di questo progetto che ha mobilitato per dieci giorni i cadetti del primo, secondo e terzo anno». «Intendiamo contribuire a pubblicizzare l'immagine di altruismo dell'associazione - spiega Tione -. Questo è il nostro primo passo verso una partnership di solidarietà, verso un gruppo di amici che abita davanti alla nostra realtà accademica». Nonostante le

previsioni di una facile vittoria per i cadetti, più allenati e temprati degli avversari, la partita, sette contro sette, è stata vinta dagli «Amici» per 5 a 3. Il comandante dei corsi Maurizio De Panfilis ha consegnato la coppa ai campioni, anche se il premio più gratificante, quello della promessa del sorriso, era già arrivato a destinazione.

Valeria Ventrella

BERGAMO



Piccoli pazienti Dal Cral 20.000 euro

I pensionati del Cral della Banca Popolare di Bergamo hanno donato 20.000 euro alla Pediatria oncologica diretta dal dottor Giuliano Torre grazie alla rinuncia agli omaggi pasquali della banca. L'assegno è stato consegnato dal presidente del Cral Ignazio Gelpi al dottor Piermilio Cornelli.